COMUNE DI NAPOLI

PG/2026/ 1095184 del 13/10/2026

CONSIGLIO MUNICIPALITÀ 9 – SOCCAVO, PIANURA

PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL GIORNO 2 ottobre 2026

L'anno 2026, addì 2 del mese di ottobre, convocato nei modi di legge alle ore 09:00, si riunisce il Consiglio di IX Municipalità, in piazza Giovanni XXIII n.2.

Presiede la seduta il Vicepresidente della IX Municipalità, Giorgio Birra.
Assiste, in qualità di Segretario, per il Direttore della IX Municipalità, il funzionario E.Q. di tipo A, dott. Beniamino Salerno. Alle ore 09:59 si apre il Consiglio per la trattazione dei seguenti argomenti iscritti all'Ordine del Giorno:

1. Affidamento degli orti urbani ai cittadini residenti nel territorio della Municipalità 9 – approfondimento tecnico-amministrativo e individuazione delle procedure operative.

Il Vicepresidente dà il benvenuto ai Consiglieri e invita il Segretario a procedere all'appello nominale degli stessi.

Risultano presenti i Consiglieri: Bianchimani Roberto, De Giulio Teresa, De Simini Antonio, Di Gennaro Valentina, Gelormini Mario, Izzi Elio, Lezzi Maurizio, Lo Giudice Giovanna, Mazziotti Mario, Monaco Patrizia, Patierno Ugo, Pisano Roberto, Romano Agostino, Sanges Salvatore, Varchetta Vincenza, Zecconi Luigi.

Risultano assenti i Consiglieri: Baiano Angela, Bassano Federica, Curcio Massimo,Di Costanzo Luca, Di Martino Antonio, Gaetano Giuseppe, Luongo Franco, Mangiapia Giovanni, Palmese Salvatore, Petra Valerio, Ragno Assunta, Tirelli Fabio, Valentino Mattia.

Risultano presenti 16 Consiglieri, pertanto, la seduta è valida.

Il Presidente nomina scrutatori i Consiglieri: Bianchimani, Di Gennaro, Lezzi.

Prima di procedere alla discussione dell'argomento all'ordine del giorno, il Vicepresidente concede la parola al consigliere Lezzi, il quale chiede di intervenire.

Il Consigliere Lezzi afferma che, considerato il clima che si è instaurato all'interno della Municipalità, ritiene necessario un ordine nelle modalità con cui viene esercitato il mandato elettorale dei Consiglieri. Afferma di non sentirsi garantito nel corretto funzionamento delle Commissioni e dei Consigli di Municipalità, sostenendo che quello in corso debba essere l'ultimo Consiglio svolto nelle condizioni attuali. Sottolinea, infatti, la necessità di disporre di computer, registrazioni e supporti informatici adeguati. A suo giudizio, se l'Amministrazione intende consentire alla parte politica di svolgere pienamente il proprio ruolo, deve garantire gli strumenti necessari.
Il Consigliere Lezzi dichiara quindi di voler abbandonare l'aula, in quanto non accetta le condizioni nelle quali si sta svolgendo la seduta, chiedendo che la questione venga portata all'attenzione del Direttore di Municipalità e che vengano adeguati gli strumenti a disposizione del Consiglio.
Ribadisce che, a suo avviso, non sussistono le condizioni necessarie per lo svolgimento dell'attività politica e che occorre garantire i diritti dei Consiglieri.

Il Vicepresidente nomina scrutatore il Consigliere Pisano, in luogo del Consigliere Lezzi.

Il Consigliere Gelormini afferma che ai Consiglieri viene continuamente richiesto di rispettare le regole e che, da parte loro, tale richiesta viene quotidianamente osservata. Dichiara che chi chiede di attenersi alle regole dovrebbe essere il primo a rispettarle. Solleva la questione delle decurtazioni relative al mese di agosto, dichiarando che non sono adeguatamente motivate. Il Consigliere afferma che non è possibile accettare decisioni che comportino decurtazioni senza una spiegazione precisa. Gelormini sostiene che l'operato del Direttore di Municipalità non sia adeguato rispetto alle esigenze dell'organo politico. Il Consigliere afferma che, qualora il Direttore non sia in grado di svolgere il proprio ruolo, i Consiglieri devono farlo presente. Sostiene che si è interrotto un rapporto di collaborazione e che non è possibile continuare in questo modo. Dichiara che vi è assenza di adeguati supporti informatici e che, in tali condizioni, si alzerà e abbandonerà l'aula.

Il Vicepresidente ricorda che in questi giorni ricorrono le celebrazioni delle Quattro Giornate di Napoli. Successivamente, si sofferma sulla situazione attuale dei Consiglieri municipali, che, a suo giudizio, negli ultimi tempi sono stati oggetto di particolare attenzione e controllo. Richiama in particolare le verifiche della Guardia di Finanza, ritenendo corretto che vengano effettuati controlli, ma sottolineando che la questione deve essere affrontata e chiarita. Afferma che l'abbandono dell'aula rappresenta una forma di protesta legittima, ma che occorre anche che da tale situazione derivino conseguenze concrete e un confronto finalizzato alla risoluzione dei problemi.

Interviene il Consigliere Romano, il quale evidenzia preliminarmente che si sta discutendo di questioni non inserite all'ordine del giorno. Ritiene tuttavia importante affrontare il tema dei supporti informatici. Il Consigliere si sofferma quindi sul ruolo del Direttore, chiedendo se sia corretto procedere alla verifica e alla decurtazione dei gettoni di presenza e, contemporaneamente, consentire che le sedute dei Consigli si svolgano in condizioni non adeguate, domandando sulla base di quali autorizzazioni sia possibile svolgere un Consiglio di Municipalità in un corridoio e affermando che, nel momento in cui il Presidente convoca un Consiglio, il Direttore deve verificare e garantire che sussistano le condizioni necessarie per il suo svolgimento. A suo giudizio, il Direttore deve salvaguardare l'intera struttura e garantire il corretto funzionamento degli spazi. Romano contesta inoltre il fatto che il Direttore abbia dato mandato all'Ufficio tecnico di individuare due strade sulle quali effettuare interventi, sostenendo che anche la parte politica deve poter svolgere il proprio ruolo.

Il Vicepresidente ricorda che in passato si sono svolti due Consigli presso l'aula consiliare di via Verdi e che, in quella circostanza, aveva riconosciuto il ruolo di tutti i Consiglieri, compresi quelli che non sono soliti intervenire e che lì espressero le loro opinioni, sottolineando che un'aula consiliare può fare la differenza nell'attività del Consiglio.

Alle ore 10:27 il Consigliere Bianchimani chiede la verifica del numero legale.

Risultano presenti i Consiglieri: Baiano Angela, Bianchimani Roberto, De Giulio Teresa, De Simini Antonio, Di Gennaro Valentina, Gelormini Mario, Izzi Elio, Lezzi Maurizio, Lo Giudice Giovanna, Mangiapia Giovanni, Mazziotti Mario, Monaco Patrizia, Patierno Ugo, Pisano Roberto, Romano Agostino, Sanges Salvatore, Varchetta Vincenza, Zecconi Luigi.

Risultano assenti i Consiglieri: Bassano Federica, Curcio Massimo, Di Costanzo Luca, Di Martino Antonio, Gaetano Giuseppe, Luongo Franco, Palmese Salvatore, Petra Valerio, Ragno Assunta, Tirelli Fabio, Valentino Mattia.

Sono presenti 18 Consiglieri: la seduta procede.

Il Consigliere De Simini manifesta la propria preoccupazione per le condizioni nelle quali si stanno svolgendo i lavori del Consiglio e afferma che i Consiglieri devono farsi rispettare e far valere i propri diritti. Richiama un sopralluogo effettuato circa cinque anni prima presso il Polifunzionale dall'ing. Pasquale Baiano e chiede se sia possibile verificare se tale struttura sia attualmente agibile e idonea allo svolgimento delle attività consiliari.

La Consigliera De Giulio afferma che non vi è stato un percorso adeguato per affrontare la questione dell'aula consiliare e che già quattro anni fa sarebbe stato necessario opporsi alle condizioni esistenti. Con riferimento all'utilizzo dell'aula di via Verdi, ricorda che non tutti i Consiglieri si presentarono, sottolineando che molti intendono rimanere sul territorio e che debba essere garantito il diritto ad avere una sede del Consiglio nella Municipalità.
La Consigliera si domanda inoltre perché si affronta la questione dell'aula consiliare ogni volta che si verifica una problematica, ritenendo comunque necessario discuterne.

Il Consigliere Mazziotti dichiara di essere d'accordo con le posizioni espresse dai Consiglieri e chiede chiarimenti in merito all'assenza del Direttore.

Il dottor Salerno precisa di essere presente in sostituzione del Direttore.

Riprende la parola il Consigliere Lezzi, il quale sottolinea che la politica deve fornire l'indirizzo e che molti Consiglieri non hanno ancora compreso pienamente il funzionamento dei rispettivi ruoli. Afferma che i Consiglieri esistono in quanto espressione della volontà elettorale e che chiedono il rispetto delle regole senza essere mortificati nello svolgimento del proprio mandato.
Sottolinea di non essere un lavoratore dipendente dell'Amministrazione e di poter gestire autonomamente il tempo dedicato alle Commissioni. Evidenzia, inoltre, che sono state compiute diverse scelte che ritiene sbagliate e che ai Consiglieri sono state recapitate lettere con richieste di rimborso. Aggiunge che sono stati nominati o trasferiti Direttori che, a suo giudizio, sono stati catapultati nella realtà municipale senza una sufficiente conoscenza delle problematiche esistenti. Invita pertanto tutti a cercare progressivamente di comprendere meglio la situazione e di trovare un punto di equilibrio.

Alle ore 10:53 il Vicepresidente sospende il Consiglio per approfondimenti.

Alle ore 11:00 riprendono i lavori ed entra in aula il Direttore di Municipalità.

Il Vicepresidente sottolinea che, a seguito della situazione determinatasi con la Guardia di Finanza, si è avvertita una certa difficoltà nel comprendere come procedere. Afferma che i Consiglieri, pur essendo presenti sul territorio e cercando di risolvere le problematiche dei cittadini, rischiano di sentirsi fuori posto e di essere additati come qualcuno che potrebbe approfittare di risorse pubbliche.
Il Vicepresidente sottolinea che, talvolta, grazie all'attività dei Consiglieri, è possibile risolvere alcune problematiche, mentre nella maggior parte dei casi ciò non è fattibile per mancanza di mezzi. Afferma che i Consiglieri si sentono mortificati e che sia necessario creare un dialogo costante tra la parte amministrativa e quella politica.

Il Consigliere Romano chiede al Direttore se sia possibile che i Consigli di Municipalità si svolgano in un corridoio, in assenza delle condizioni minime di igiene e sicurezza. Chiede inoltre se il Direttore debba avallare le convocazioni effettuate dal Presidente.

Il Direttore risponde di essere subentrato al precedente Direttore nel mese di luglio e di aver trovato la situazione nelle condizioni attuali. Precisa che i Consiglieri svolgevano già in precedenza le proprie attività presso quella sede e che il Polifunzionale non è di competenza diretta della Municipalità.
Il Direttore spiega che, tra le prime attività svolte insieme al Presidente Saggiomo, vi è stata quella di scrivere ai servizi competenti per sollecitare un intervento sulla questione del Polifunzionale. Invita i Consiglieri a intervenire anche politicamente, dal momento che la parte amministrativa, per quanto di propria competenza, può scrivere agli uffici preposti, ma non può fare di più.
Il Direttore specifica, inoltre, che gli uffici della Municipalità rispettano i requisiti previsti dal punto di vista funzionale. Afferma di essere il primo a condividere l'eventuale necessità di trasferire le attività presso il Polifunzionale e sottolinea di essere dalla parte dei Consiglieri. Precisa che non esiste una contrapposizione tra il Direttore e i Consiglieri, evidenziando l'esigenza di percorrere binari paralleli, ciascuno nell'ambito delle proprie competenze. Ribadisce che, oltre a scrivere e sollecitare gli uffici competenti, non può adottare ulteriori iniziative rispetto alla questione del Polifunzionale.

Il Consigliere Romano chiede quindi se la stanza utilizzata per le sedute consiliari nel mese di agosto e il corridoio siano effettivamente idonei allo svolgimento delle attività.

Il Vicepresidente precisa che si tratta di una questione di carattere tecnico.

Il Direttore ribadisce che i locali sono idonei allo svolgimento delle attività d'ufficio.

Il Consigliere Gelormini evidenzia che i Consiglieri hanno riscontrato, sui cedolini, delle decurtazioni relative al mese di agosto: chiede quindi al Direttore di spiegarne con precisione le ragioni e quali sono i criteri con i quali sono stati sottratti i gettoni di presenza. Domanda inoltre se esista una circolare o quale specifico regolamento non sarebbe stato rispettato, sottolineando che i Consiglieri chiedono dati e fatti precisi.

Il Direttore risponde che la questione è collegata a un'indagine finalizzata a verificare la legittimità delle Commissioni e dell'attività politica svolta. Spiega che i nuovi Direttori di Municipalità si stanno riunendo con cadenza settimanale per individuare modalità comuni di comportamento e comprendere come procedere e che sono stati convocati dalla Guardia di Finanza, relativamente a verifiche, a fronte del numero elevato di Commissioni rispetto ai Consigli. Informa che i Direttori si stanno confrontando con il Direttore Generale, con riunioni settimanali finalizzate a individuare linee comuni e fare il punto della situazione.
Il Direttore precisa che sono stati valutati, in via cautelativa, criteri più stringenti nell'applicazione dell'articolo 65 e che le somme risultano, in sostanza, congelate e poste in stand-by in attesa degli opportuni approfondimenti. Afferma che la situazione è già oggetto di ulteriori verifiche e che l'Amministrazione sta agendo con coscienza e cautela.
Il Direttore dichiara di comprendere le perplessità espresse dai Consiglieri, ma sottolinea che, in via cautelativa, sono stati adottati criteri più restrittivi. Chiede pertanto ai Consiglieri un momento di pazienza, precisando che nessuno intende negare loro quanto dovuto, sottolineando di essere disponibile a qualsiasi confronto. Afferma che si tratta di una questione interlocutoria destinata a essere chiarita e invita i Consiglieri a essere maggiormente concreti nella produzione della documentazione relativa alle attività svolte. Precisa che, nell'ambito delle verifiche, viene contestato, in particolare, il numero elevato di Commissioni rispetto alla produzione documentale. Aggiunge di non essere stato ancora personalmente convocato dalla Guardia di Finanza, ma di essere a conoscenza delle contestazioni che stanno emergendo.

Alle ore 11:19 entra l'Assessore Esposito.

Il Consigliere Romano precisa di essere Presidente di Commissione e informa che, nello svolgimento dell'attività, capita frequentemente che vengano raccolte più decretazioni e che queste confluiscano successivamente in un unico documento. Porta ad esempio le decretazioni relative a più strade, che possono essere accorpate in un unico atto.
Il Consigliere Romano aggiunge che, in un'occasione, dopo aver convocato l'Ufficio tecnico, questo non si è presentato in Commissione.

Il Direttore risponde che desidera essere informato quando viene convocato l'Ufficio tecnico e che, una volta ricevuta la comunicazione dal Presidente della Commissione, potrà sollecitare la partecipazione degli uffici. Precisa tuttavia che l'Ufficio tecnico è particolarmente impegnato e oberato di lavoro, essendo quotidianamente presente sul territorio per occuparsi di strade, scuole e altre problematiche.

Il Consigliere Gelormini afferma di aver posto domande precise e di aver ricevuto, a suo giudizio, risposte aleatorie. Sostiene che in una nota del precedente Direttore venivano indicate le modalità di svolgimento delle Commissioni e che il Direttore non possa decidere autonomamente di modificare le procedure di funzionamento delle stesse. Sostiene che il Direttore è il responsabile dell'applicazione delle norme e che deve essere il primo a rispettarle.

Il Vicepresidente invita nuovamente tutti i presenti a cercare un punto di incontro.

Il Consigliere Mazziotti afferma che uno dei problemi più gravi della Municipalità è rappresentato dalla mancanza di comunicazione. Sottolinea che ciò che chiede è proprio una maggiore comunicazione e domanda al Direttore quale percorso sia stato seguito.

Il Direttore risponde che, a metà agosto, aveva informato il Presidente della Municipalità della necessità di adottare criteri più stringenti, in quanto non ritiene possibile svolgere numerose Commissioni per la produzione di un unico documento. Ribadisce di essere sempre disponibile al dialogo costruttivo, precisando tuttavia che non può essere accettata una situazione di contrapposizione o di violenza.

Il Consigliere Lezzi interviene nuovamente, affermando di voler mantenere un atteggiamento collaborativo nei confronti del Direttore, il quale è arrivato da poco nella Municipalità e non può essere ritenuto responsabile di problemi preesistenti. A suo giudizio, il problema riguarda un sistema più generale, nel quale i dieci Direttori di Municipalità rischiano, anche involontariamente, di creare ingerenze nell'attività politica.
Il Consigliere Lezzi spiega che le Commissioni vengono convocate per svolgere attività di analisi, studio, proposta, verifica e discussione e che tali attività non possono necessariamente essere esaurite in una sola seduta: una discussione politica può richiedere aggiornamenti e ulteriori approfondimenti, citando, a titolo di esempio, il ciclo dei rifiuti e le emergenze quotidiane presenti sul territorio.
Sottolinea nuovamente che i Consiglieri non sono dipendenti dell'Amministrazione, ma esercitano un mandato elettorale e che può accadere che un Consigliere debba uscire da una Commissione per effettuare un sopralluogo legato a un'emergenza. A suo giudizio, tale comportamento non costituisce un illecito. Afferma inoltre che, una volta che il segretario verbalizzante ha rilevato la presenza del Consigliere, quest'ultimo non è necessariamente tenuto a rimanere per tutta la durata della seduta qualora debba svolgere ulteriori attività connesse al mandato.
Lezzi sottolinea che la Guardia di Finanza non è tenuta a interfacciarsi direttamente con l'Amministrazione per ogni questione e che, a suo giudizio, si è creato un vero e proprio corto circuito che probabilmente non porterà a conseguenze sostanziali, ma che rischia di esasperare il clima all'interno della Municipalità.
Sostiene inoltre che il Direttore debba prestare particolare attenzione a non entrare nel merito delle competenze politiche. Sottolinea la mancanza di una comunicazione scritta da parte del Direttore Generale.

Il Direttore precisa che le iniziative in corso sono cautelative.

Il Consigliere Lezzi sottolinea la necessità di comprendere con precisione il motivo per cui siano stati sospesi o decurtati i gettoni di presenza, dal momento che, qualora successivamente tali somme venissero nuovamente riconosciute, la Guardia di Finanza potrebbe chiedere spiegazioni sulle modalità con cui si è proceduto.
Lezzi sostiene che i Direttori non dovrebbero entrare nel merito delle decisioni politiche assunte nelle Commissioni e che ogni comunicazione dovrebbe avvenire attraverso i Presidenti delle Commissioni.

Il Direttore ricorda di aver partecipato all'ultima Conferenza dei Capigruppo e di aver già anticipato in quella sede la questione relativa ai criteri adottati.

Il Consigliere Romano afferma che le Commissioni provvedono alla predisposizione di ordini del giorno e alla produzione della documentazione necessaria per richiedere la convocazione dei Consigli. Sostiene pertanto che la documentazione prodotta dalle Commissioni esiste e che non appare corretto far ricadere sui Consiglieri le conseguenze di tale situazione.

Il Direttore risponde che le misure adottate rappresentano una forma di tutela sia per l'Amministrazione sia per i Consiglieri. Chiede quindi un maggiore impegno da parte dei Consiglieri.

Il Consigliere Di Martino sottolinea che non esiste alcun atto scritto del Comune che stabilisca in maniera precisa quanto viene oggi richiesto ai Consiglieri. Aggiunge che non esiste neppure un documento scritto da parte di chi sta effettuando le indagini che chiarisca i criteri applicati.

Il Direttore precisa che la legge può essere oggetto di interpretazione e che non è stabilito in maniera rigida per quanto tempo i Consiglieri debbano necessariamente rimanere all'interno delle Commissioni.

La Consigliera De Giulio afferma che i documenti prodotti dalle Commissioni possono apparire tra loro simili, ma ciò dipende anche dalla natura delle decretazioni. Ricorda che in passato le Commissioni erano più proficue e che organizzavano anche eventi nelle scuole e attività. Afferma che, in assenza di specifiche decretazioni, i Commissari potevano assumere iniziative sui temi da trattare.

Il Direttore fa presente che i Commissari possono formulare proposte al Presidente della Commissione.

La Consigliera De Giulio replica affermando di aver presentato tre proposte che non sono state decretate e sostiene che le Commissioni vengono svolte proprio sulla base delle decretazioni esistenti. Chiede pertanto al Direttore di prendere visione delle decretazioni effettuate dal Presidente.

Il Direttore ribadisce che, ai fini della valutazione dell'attività delle Commissioni, ciò che conta è il prodotto finale dell'attività svolta.

La Consigliera Lo Giudice invita il Direttore a confrontarsi maggiormente con i Consiglieri, anche al fine di acquisire una maggiore conoscenza delle problematiche e delle esigenze del territorio. Suggerisce al Direttore, qualora riscontri difficoltà, a interloquire con i Presidenti delle Commissioni.

Il Vicepresidente sottolinea che l'ordine del giorno previsto per la seduta odierna è stato rinviato.

Il Direttore si dichiara d'accordo sulla necessità di un maggiore confronto e ribadisce la propria disponibilità al dialogo. Precisa inoltre che, all'inizio del proprio incarico, partecipava più frequentemente ai Consigli, ma che, come tutti sanno, all'interno della Municipalità vi sono numerose altre attività da seguire e che, pertanto, il suo impegno deve essere distribuito tra le diverse questioni amministrative.

Alle ore 12:07 il Vicepresidente Birra dichiara chiusa la seduta.

Il Segretario	Il Segretario	Il Vicepresidente
Dott. Nicola La Fronza	Funzionario E.Q. di tipo A Dott. Beniamino Salerno	Giorgio Birra